

MASTER UNIVERSITARIO IN

**“SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO”**

IV Edizione 2008/2009

Titolo della tesi:

**IL DIRITTO DEI BAMBINI AD UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE: IL PEDIBUS DEI COMUNI DI BOLLATE, CORSICO, LIMBIATE E MONZA**

Autore: *Francesca Tombini*

**Abstract:**

Il tema che viene sviluppato all'interno della tesi è frutto dell'interesse nato durante la mia esperienza di tirocinio presso l'ente Creda Onlus di Monza attraverso il quale ho avuto la possibilità di sperimentarmi concretamente in attività di studio e monitoraggio di alcune sperimentazioni di Pedibus intraprese in diverse scuole primarie nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari dei Comuni di Bollate, Corsico e Limbiate e del progetto Europeo Civitas Archimedes che ha coinvolto nello specifico alcune scuole del Comune di Monza.

Potremmo classificare giustamente l'attività di Pedibus all'interno dell'ampio tema della mobilità sostenibile, ma durante le sperimentazioni è emerso un carattere di forte trasversalità di questa iniziativa.

Innanzitutto il Pedibus può essere una soluzione alla domanda di libertà di movimento e di accesso ai luoghi di vita sociale e culturale di bambini e ragazzi, ma anche di indipendenza dai propri genitori. Bisogna ricordare che la maggior parte dei bambini vive in città, luogo che offre grandi opportunità per la loro crescita, ma la stessa città comporta nuovi rischi: per la salute, come la cattiva qualità dell'aria e il traffico il quale costituisce la prima causa di divieto da parte dei genitori per i bambini che vogliono vivere la propria città e le sue strade. L'organizzazione Mondiale della Sanità dimostra che gli incidenti stradali nei bambini più grandi sotto i quindici anni costituiscono la prima causa di danno personale. Il Pedibus può quindi essere inteso come un buon compromesso fra l'esigenza di indipendenza dei bambini e la richiesta di sicurezza dei genitori.

L'inserimento dell'azione di Pedibus nel Piano Territoriale degli Orari è stata anche voluta al fine di sperimentare una forma di sostegno per le famiglie e soprattutto per le madri lavoratrici che, come dimostrano le indagini sullo sugli stili di mobilità, risultano essere il genitore che nella maggior parte dei casi accompagna i figli a scuola, promuovendo la costruzione di una rete sociale

di aiuto e di solidarietà fra i genitori con lo scopo di creare i presupposti per la condivisione dell'accompagnamento dei figli e l'ottimizzazione dei tempi del mattino.

Il Pedibus infatti sembra essere stata l'occasione per recuperare quei rapporti di vicinato che ora sono troppo difficili da instaurare vista la quantità di impegni che si presentano durante la giornata e che lasciano poco spazio alle relazioni. Dalle intervista di monitoraggio delle sperimentazioni di Bollate, Corsico e Limbiate, i genitori ammettono di aver istaurato nuovi rapporti con altri adulti e grazie al Pedibus in alcuni casi si è andata creando una relazione di aiuto fra vicini di casa per assolvere l'impegno dell'accompagnamento dei figli.

Il Pedibus sembra anche assolvere un'importante funzione di socializzazione fra i bambini: a loro infatti piace trascorrere del tempo con i propri coetanei, ecco perché il Pedibus può essere vissuto come un'esperienza estremamente positiva. Esso possiede anche una valenza educativa, rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, del buon comportamento da tenere in strada, ma permette anche ai bambini di imparare il rispetto delle regole, della figura adulta che li accompagna e delle esigenze dei coetanei.

All'interno della tesi, vengono quindi analizzati in due capitoli differenti l'esperienza delle scuole primarie Buonarroti, Citterio e Manzoni del IV Circolo Didattico e le scuole Omero e S. Alessandro dell'Istituto Comprensivo Koinè di Monza coinvolte nel progetto Civitas Archimedes, progetto che si sviluppa su quattro anni e che attualmente si trova nel suo secondo anno di sviluppo durante il quale è stata operata un'analisi sugli stili di mobilità delle famiglie coinvolte nel progetto, e dove è emerso un forte interesse da parte della metà degli intervistati per il Pedibus, ma ancora non si è proceduto con la progettazione e l'attivazione delle linee.

Nel terzo capitolo, viene invece riportato il caso delle scuole coinvolte nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari dei Comuni di Bollate, Corsico e Limbiate dove la sperimentazione del Pedibus si è conclusa con la fine dello scorso anno scolastico e che sembra aver riscosso pareri molto positivi sia da parte di insegnanti, dei genitori e bambini. In totale i bambini coinvolti sono state 295, pari al 10% del totale degli iscritti alle scuole interpellate che nell'arco del mese in cui è stato attivato il Pedibus hanno percorso 4.307 Km, evitando di emettere 1215 Kg di CO<sub>2</sub>.

Dati che definirei rilevanti, ed è per questo che bisogna continuare ad investire in un servizio di questo tipo al fine di coinvolgere più famiglie e trasmettere nuove abitudini, anche perché il Pedibus si è dimostrata una strategia vincente non solo nel campo della sostenibilità ambientale, ma anche in quella sociale e culturale.